

# Polizia Locale, ecco il nuovo distretto Euganeo-Estense



(Foto: [www.padovaoggi.it](http://www.padovaoggi.it))

Novità importanti per la **Polizia Locale della Bassa Padovana**: come riportato dal Mattino di Padova nasce ufficialmente **il nuovo distretto Euganeo-Estense**, composto dai Comuni di Este, Vo', Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Villa Estense e Sant'Urbano. Si tratta di una riedizione in chiave ridotta del vecchio distretto, che comprendeva anche altre realtà, tra cui quelle dell'Unione dei Colli. Secondo una recente normativa regionale, però, proprio l'Unione d'ora in avanti avrebbe dovuto assumere la guida dell'intero dipartimento: un onere difficile da sostenere dal punto di vista economico, che ha dunque portato alla decisione di interrompere l'esperienza.

**Il nuovo distretto**, comandato da **Enzo Bellon**, potrà disporre di **14 elementi**, che dovranno coprire un'area popolata da 33 mila abitanti. I sindaci aderenti sottolineano come gli agenti verranno impiegati anche in **progetti di educazione stradale** all'interno delle scuole, oltre che in attività di prevenzione e controllo

del territorio. Accordo raggiunto per quanto riguarda la ripartizione degli **introiti delle multe**: saranno divisi tra i Comuni in base alla spesa affrontata, cioè in relazione alle ore di servizio prestate dal personale di ciascun ente.

**Il vecchio distretto**, invece, nato nel settembre 2010, **comprendeva 15 realtà** (Este, Barbona, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Pozzonovo, Sant'Urbano, Solesino, Stanghella, Villa Estense, Arquà Petrarca, Baone, Cinto, Vo' e Sant'Elena, per un totale di oltre 60 mila abitanti) e una trentina di agenti. Il sogno era quello di arrivare alla realizzazione di una vera e propria **cittadella della sicurezza**, che avrebbe dovuto accogliere, oltre alla Polizia Locale, i Vigili del Fuoco e un centro d'emergenza del Consorzio di Bonifica Euganeo. L'idea, però, non si è mai concretizzata. **E nel 2014 il distretto ha cominciato a sgretolarsi**, con Stanghella, Solesino, Pozzonovo, Sant'Elena e Granze che hanno deciso di abbandonarlo a causa dei ritardi nella spartizione dei proventi delle sanzioni pecuniarie. Ora l'uscita dei Comuni dell'Unione dei Colli e la conseguente riorganizzazione. La quale, almeno secondo i promotori, permetterà di continuare a garantire al cittadino un servizio di qualità.